



L'Islamico della porta accanto

Fonti: C. Caldwell, C. Giudici, stranierinitalia.it, Altre

Tesi della lezione

Vorremmo dimostrare che:

- L'Islamismo, sia sunnita che sciita, è una religione rigida, al contrario del Cristianesimo, ed i seguaci sono «irriducibili»***
- Anche quelli che abitano fuori dalle loro terre non rinunciano alle loro usanze, credi e costumi.***
- Tuttavia, al pari dei cinesi, che all'inizio hanno formato enclave chiuse e impenetrabili, col tempo le generazioni successive non solo si apriranno, ma assimileranno sempre più costumi e modi di vivere occidentali (se vengono ad abitare da noi).***

E' una questione culturale di provata validità.

ISLAM

Non illudiamoci di assimilare oggi tutti gli Islamici che abitano in Italia.

- **Ricordiamoci che anche noi, per i diversi, siamo «il diverso»** Ma dovrebbero almeno pensare che adesso siamo noi che li ospitiamo.
- **Contrariamente a noi hanno fede e credenze monolitiche e vengono da governi teisti. Possiamo solo conviverci e, se possibile, integrarli grazie solo alle future generazioni.**
- **Nel mondo sono oltre 2 miliardi, sono in crescita, hanno una loro cultura e l'80% del petrolio mondiale di prima qualità. L'islamofobia alle estreme conseguenze sarebbe un suicidio collettivo.**

ISLAM

- L'islam, è la religione monoteista manifestatasi nella penisola araba nel VII secolo dC. ad opera di Maometto l'inviato da Dio per ribadire la Rivelazione (annunciata per la prima volta ad Adamo primo uomo e il primo profeta).
- l'islam è la seconda religione del mondo dopo il cristianesimo, ma ha maggior tasso di crescita.
- **13% dei musulmani vive in Indonesia, 25% nell'Asia meridionale, 20% nel vicino oriente, Maghreb e medio oriente e 15% nell'Africa subsahariana. Minoranze si trovano in Europa, Cina, Russia e America.**

ISLAM

- La religione islamita è molto radicata ed ha fortemente influenzato i costumi e il modo di vivere dei seguaci, come la nostra Cattolica fino al secolo scorso. Il Cattolicesimo ha subito cambiamenti, la loro religione è monolitica.
- E' chiaro che emigrando gli islamici si portano cuciti addosso fede, usi e costumi e non se li vogliono scucire.
- **Una malalingua ha detto che è più facile domare i cocodrilli che integrare i fedeli del Corano.**
- Pur tuttavia oggi si trovano dappertutto e isolarli renderebbe ancora più difficile la possibilità di integrarli.

Tabella 1 - PRIME DIECI PROVINCE ITALIANE PER NUMERO DI CITTADINI MUSULMANI E PERCENTUALE DI MUSULMANI IN RAPPORTO ALLA POPOLAZIONE LOCALE

PROVINCIA	Totale (% popolazione locale)	
<i>Milano</i>	118.342 (3,7%)	
<i>Roma</i>	89.748 (2,1%)	
<i>Brescia</i>	73.861 (6%)	←
<i>Bergamo</i>	58.365 (5,3%)	✓
<i>Torino</i>	53.007 (2,3%)	
<i>Bologna</i>	43.106 (4,3%)	
<i>Modena</i>	39.606 (5,6%)	✓
<i>Varese</i>	34.784 (3,9%)	
<i>Firenze</i>	33.510 (3,3%)	
<i>Reggio Emilia</i>	29.399 (5,5%)	✓

TOTALE ITALIA: 2,6%

7 - GLI STRANIERI RESIDENTI IN ITALIA

1 2 3 Prime 3 regioni per numero di residenti stranieri
367,7 Numero di residenti stranieri (in migliaia)
1,8 Percentuale di musulmani per regione sul totale nazionale



ISLAM

- In geopolitica esiste l'Europa, l'Italia, ma non l'Islam. La casa dell'Islam: **la dar al-Islam** esiste solo nelle terre dove prevale la legge islamica: **«Jihad»**.
- Vent'anni di terrorismo jihadista e contro-terrorismo a guida americana, oltre a crescenti flussi migratori dalla casa dell'Islam al cuore dell'Europa, hanno turbato le menti. I loro attentati in Europa hanno provocato più che antipatie. E hanno provocato nel pubblico il terrore della invasione islamica, accompagnato da astruse teorie di complotti miranti alla sostituzione etnica.

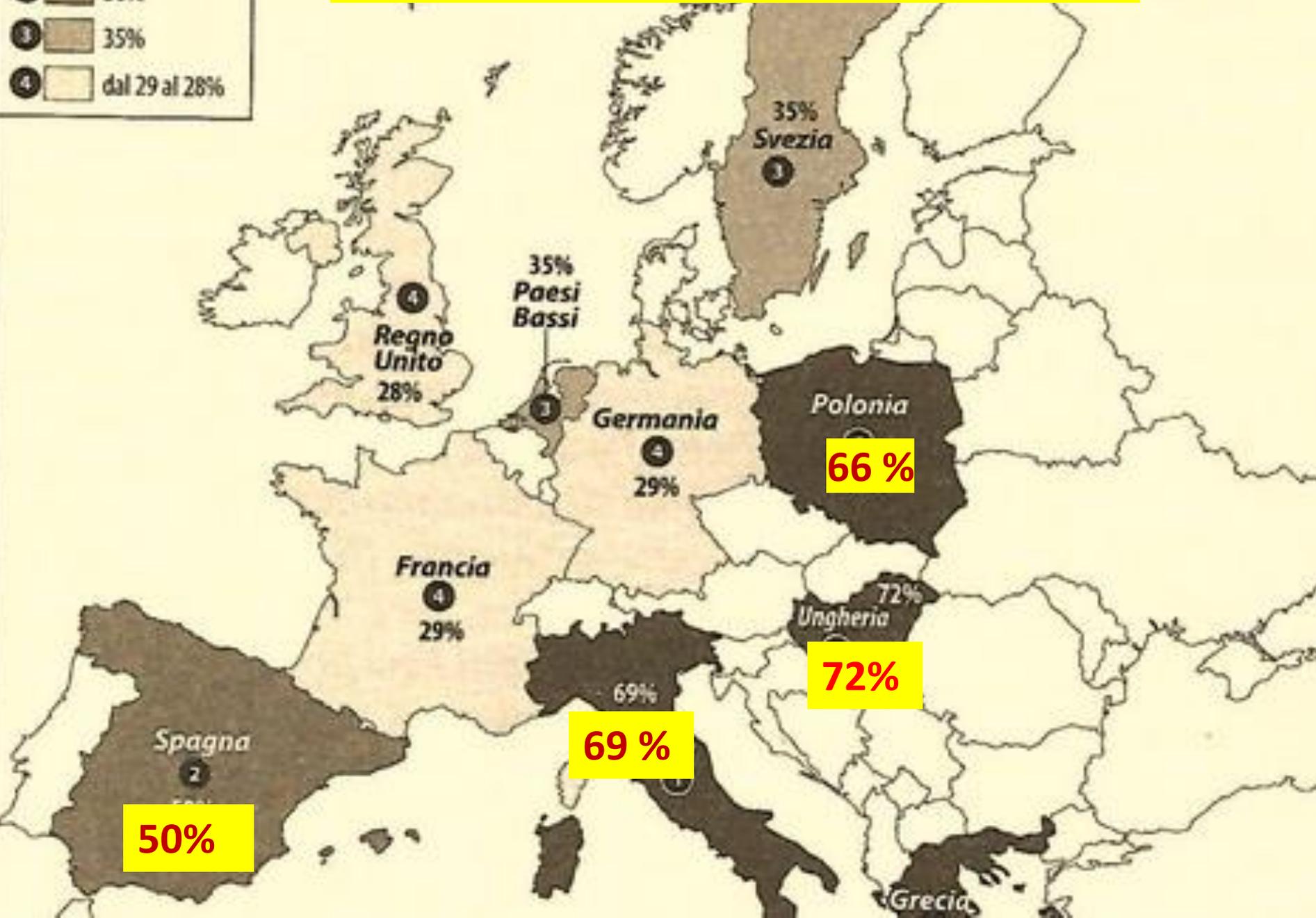
Insomma hanno aiutato a creare il nemico anche a fini politici.

ISLAM

- Il pericolo islamico, come quello comunista, quando sono generalizzati, sono costruzioni di pensiero astruso che hanno fatto breccia specie nei Paesi cattolici che già guardavamo male il troppo laico, figuriamoci il «diversissimo e il contrario di fede».
- Infatti nella cartina che segue, Paesi, che pure non hanno avuto attentati, sono più intolleranti vedi Italia, Polonia e Ungheria.
- Proprio in questi Paesi la reale presenza di musulmani molto bassa viene moltiplicata per 3 o per 4 per creare false percezioni e odio.

La Germania di Hitler cominciò così con gli ebrei

Percezioni negative degli islamici



ISLAM

- **Pur tuttavia da Bin Laden, Al-Zawahiri e Al-Baghdadi, negli ultimi anni c'è stata una feroce offensiva contro l'occidente che ha finito per creare paura e odio.**
- **Così, sfruttando la naturale propensione degli immigrati a ghettizzarsi, siamo riusciti a creare enclave di islamici in tutte le città di Europa isolandoli. Anche a Milano, come vedremo.**
- **E anche gli islamici non hanno fatto niente per integrarsi o per trovare qualsiasi forma di convivenza con noi, anzi i primi oriundi non hanno fatto nulla per cambiare abitudini. Ma la seconda generazione sta mostrando cambiamenti.**

ISLAM. I ghetti

- Nel Paese che li accoglie, gli immigrati stranieri tendono a raggrupparsi e a concentrarsi in zone urbane specifiche.
- Una volta arrivati in città, gli immigrati in genere vanno in aree abitate da gruppi simili per retroterra linguistico e culturale, creando delle nuove strutture «sub-cittadine”.
- Gradualmente ne prendono possesso in modo da non lasciare altra scelta ai vecchi residenti che l'accettazione e il vicinato o il trasferirsi altrove.
Tuttavia, per loro religione, la maggioranza lavora, non elemosina e non delinque.

ISLAM. I ghetti

In Italia sono numerosi i quartieri metropolitani divenuti zone «occupate» dalle comunità islamiche

- **A Torino, Genova, Brescia, Milano, Padova e Roma contano ampie zone urbane in cui vigono leggi ed usi islamici. Gli studiosi la chiamano guerra dei poveri, per sottolineare che a contendersi le risorse basilari sono gli indigenti italiani e gli immigrati.**
- **Tuttavia, rimane il fatto dell'occupazione di ampie aree urbane che diventano zone franche, in cui lo Stato ha difficoltà a far rispettare leggi e costumi italiani.**

Islam a Milano



Islam a Milano



OMBRE ISLAMICHE A SAN SIRO

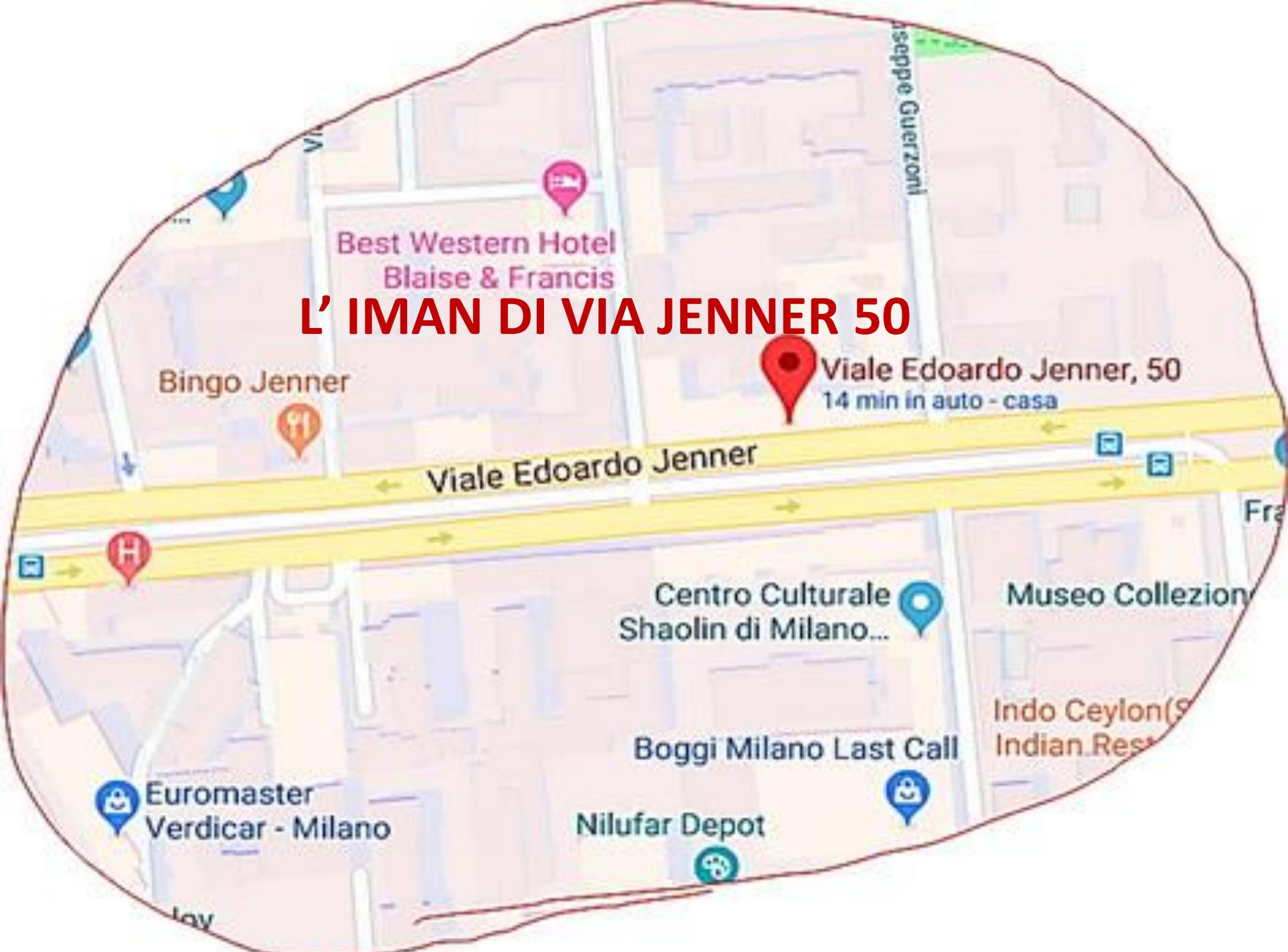
Enclave islamica



BURKA A CORVETTO



L' IMAN DI VIA JENNER 50



ISLAM. Gli inizi

- L'Islam arrivò a Milano nei primi anni 1970 a poca distanza dalla Rai, in corso Sempione, raccogliendosi intorno a un ricco imprenditore Etiope **Nasderrin**.
- Fu lui che, per mezzo del consolato del Kuwait di via Turati, riuscì a costruire la prima casa di Dio in via Jenner al N° 50 con mense, docce e indicazioni per i nuovi arrivati che parlavano solo i vari dialetti arabi.
- Un frequentatore particolare è entrato nel mirino degli investigatori Italiani e USA: **Abu Omar** detenuto e disperso nelle carceri egiziane.

ISLAM. Gli inizi

Nel 2.000 la Digos, oltre via Jenner ha contato altri 21 luoghi di culto più o meno ufficiali.

- **La base preferita degli italiani «convertiti» sta in via Meda ed è chiamata **Coreis e conosciuta da Casadio** per un invito ad illustrare la Costituzione italiana non andato a buon fine.**
- **All'interno di *Coreis*, ognuno/a deve assumere un nome arabo (sono italiani) e si danno da fare per diffondere una cultura che non pare proprio applicarsi ai primi articoli della nostra Costituzione che non conosce la **Sharia quale fonte di diritto**. Il loro «capo» Dr, Pallavicini è persona molto colta e piacevole**

ISLAM. Gli inizi

- Ma **Coreis**, che credo prenda sovvenzioni per sopravvivere, non è ben vista dagli altri islamici a Milano che oggi contano almeno 100 mila fedeli.
- Malgrado gli appelli di Tettamanzi prima e Scola poi, questa moltitudine di fedeli resta senza un luogo di preghiera ufficiale (esclusi via Jenner e un altro sulla Cassanese)
- Per questo sono nati luoghi di culto non ufficiali, almeno una sessantina in garage, cantine, sotterranei del milanese.
- Ma così si alimenta la clandestinità e la mancanza di opportuni controlli.

ISLAM. Gli inizi

- Inizialmente gli Islamici pagavano gli alloggi perché finanziati da potenze arabe. Oggi anche da soli possono affittare case popolari decadenti e «malfamate», ma se entri, il pericolo non viene certamente da loro.
- Quindi trasformare giornalmente San Siro, Corvetto e Jenner in banlieu islamiste è un falso.
- La politica della paura punterà sempre il dito verso gli arabi, ma dimentica il circuito malavitoso del racket che, si dice, sia manovrato da clan italiani.

Certo non fa piacere agli abitanti italiani scuole elementari dove gli italiani sono solo il 20%.

ISLAM. Gli inizi

- Ma che dire sul fatto che proprio a San Siro è nata **una scuola privata chiamata Mahfuz** con programmi arabi e italiani e bilingue finanziata dagli islamici e non certamente dai rom o dalla malavita italiana che vive vicino.
- E la nascita, ovvero il permesso per operare, lo dobbiamo alla sindaca Moratti.
- Oggi, con la Giunta Sala, la scuola che non riceve pubbliche sovvenzioni, è diventata un punto di riferimento soprattutto per Islamici abbienti.

ISLAM. Comunità a MI

- **A Milano vivono circa 100 mila musulmani. Non pregano in moschea perché non ce ne sono: esiste via Jenner e Segrate, alle porte della città. Si prega in luoghi riconosciuti come centri culturali o associazioni,**
- **I centri hanno una chiara connotazione religiosa, sia che si tratti di pregare, di mangiare insieme o semplicemente di mantenere relazioni con persone del proprio paese d'origine.**
- **Eccone una mappatura, per capire di cosa parliamo quando parliamo di islam a Milano.**

LE RELIGIONI IN CITTÀ OGGI

298

luoghi di culto a Milano



- 14** Chiese cristiane evangeliche
- 10** Chiese ortodosse
- 5** Testimoni di Geova
- 4** Sinagoghe ebraiche
- 3** Nuovi movimenti religiosi (es. Scientology)
- 2** Comunità islamiche
- 1** Chiesa anglicana
- 1** Chiesa armena
- 1** Chiesa Copta ortodossa
- 1** Centro mormone
- 1** Chiesa valdese

L'ISLAM IN NUMERI

120 mila

le persone di confessione islamica stimate nella provincia di Milano

su **1,6 milioni** totali in Italia di cui

45 mila egiziani

14

le associazioni islamiche **iscritte all'albo** delle associazioni religiose di Milano su **52 enti totali**

Gli islamici oggi a Milano

- 1. Sono meno ghettizzati**
- 2. Hanno aperto negozi e ristorazioni**
- 3. Mantengono la loro cultura e usi**
- 4. Lentamente si avvicinano ai milanesi**
- 5. Hanno cominciato a fondare associazioni culturali**
- 6. Alcune aiutano consimili e pure italiani**

Diamo una recente panoramica e un piccolo censimento

ISLAM. censimento

Casa della cultura islamica

- **Dove: via Padova 144.**
- **Chi sono: locale ampio, dove si prega e si tengono altre attività: attenti al dialogo interreligioso sin dai primi anni 90, i musulmani della Casa della cultura islamica puntano su educazione (religiosa, ma anche civica) degli immigrati e opere sociali (assistono i poveri, hanno visitato i carcerati finché gli è stato consentito). Il presidente Asfa Mahmoud ha avuto l'Ambrogino d'oro nel 2009.**
- **Quale lingua parlano: arabo gli adulti, italiano slangato i più giovani.**

ISLAM. Censimento

Comunità sciita Ahl Al-Bait

- **Dove:** via Tolstoj
- **Chi sono:** Sono musulmani sciiti, quindi in larga parte iraniani, ancora molto legati a ciò che succede nella vecchia patria.
- **Il centro non ha un capo, perché dipende direttamente dal Consolato Iraniano.**
- **Interessati al dialogo, per la maggior parte sono colti, ma rigidi nelle loro convinzioni.**
- **Quale lingua parlano: italiano e ovviamente i loro idiomi**

ISLAM. Censimento

Confraternita Sufi Jerrahi Halveti

- Dove: piazza san Fedele
- Chi: Diretto da un tunisino in Italia da più di 40 anni, Muhsin Moluehi, il centro si rifà alla corrente mistica dell'islam, quella Sufi che predica l'ascesi e la purezza e non è mai stata associata ad alcuna forma di terrorismo.
- È molto aperto e ben inserito nella realtà milanese.
- Quale lingua parlano: italiano corrente

ISLAM. Censimento

Centro culturale islamico

Dove: viale Jenner

- **Chi: il principale centro operativo di al Qaeda in Italia". Era un passaggio obbligato per gli estremisti diretti in Bosnia, poi in Afghanistan e Iraq.**
- **Molte figure chiave avevano un ruolo nella rete jihadista internazionale, ma da anni non è più una base jiaidista. Il centro ha una sala per la preghiera, una libreria, una macelleria islamica e una mensa. Tra le realtà milanesi è una delle più importanti, ma anche la meno integrata.**

ISLAM. Censimento

Comunità religiosa islamica (Coreis)

- Dove: via Meda
- Chi: Professano un islam decisamente moderato, con tendenze «mescolate» rispetto al cristianesimo. Sono per la maggior parte Italiani convertiti e anche travestiti da islamici, specie le donne.
- hanno come riferimento il milanese 'Abd al-Wahid (Dr Alberto Pallavicini), convertitosi negli anni 50. Persona molto colta, moderata buon oratore.
- Quale lingua parlano: italiano (ovvio, sono italiani), ma si abbandonano a riti islamici.

ISLAM. Censimento

Alleanza islamica d'Italia di viale Monza

Chi: ospita Giovani Musulmani d'Italia (Gmi), Associazione donne musulmane d'Italia (Admi) e il Coordinamento delle associazioni islamiche di Milano (Caim). I Gmi sono la branca giovanile dell'Ucoii. I giovani, in realtà, sono molto meno ideologizzati della vecchia generazione. Il Caim è il coordinamento col maggior numero di associazioni islamiche milanesi. I suoi leader hanno saputo tessere buone relazioni con le autorità (religiose e civili) cittadine, da usare come strumento utile per far ottenere maggiori diritti per i fedeli musulmani.

ISLAM. Censimento

Centro islamico di Segrate

- **Dove: Segrate**
- **Chi: È l'unico centro ad avere una moschea e delle attività rigidamente organizzate. Ha una collana di libri divulgativi sui pilastri dell'islam (Edizioni del Calamo) e un giornale (Il Messaggero dell'Islam) disponibile anche online. Il presidente del centro è Abu Shwaima, medico di origine palestinese, e l'imam è il convertito Abdurrahman Pasquini. Sono due figure storiche dell'Islam a Milano.**
- **Quale lingua parlano: italiano**

ISLAM. Censimento

Associazione islamica di Milano

- **Dove: via Padova 366**
- **Chi: uno dei punti non ufficiali di preghiera più importanti a Milano, è in zona Cascina Gobba, nelle vicinanze dell'ospedale San Raffaele.**
- **Comunità sunnita impegnata nel dialogo con le istituzioni, ben inserita nel contesto milanese.**
- **Quale lingua parlano: arabo, italiano**

ISLAM. Censimento

Comunità islamica turca Görüş di via Maderna

- **Chi:** versione italiana di un'associazione turca, nazionalista. A Milano i toni sono diversi, l'associazione è guidata da piccoli imprenditori nel business del kebab, curati e efficienti.
- Il sentimento d'identità nazionale turca prevale sull'insegnamento della dottrina islamica.
- Sono una comunità aperta (hanno aiutato, come volontari, i terremotati dell'Aquila) ma rigida sulla norma. Le donne stanno nettamente separate dagli uomini. Parlano: italiano e il turco. L'arabo non è parlato né insegnato.